

Hermaea a Soverato: in palio altri punti

fondamentali ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■
■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■ ■■■■■■
■■■■■ ■■■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■, ■■ ■
■■■■■ ■■■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■
■ ■■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■

Comunicato stampa del 15 marzo 2024

Un'altra sfida cruciale nella rincorsa salvezza. L'Hermaea Olbia vola in Calabria, dove domenica pomeriggio (fischio d'inizio alle 17, arbitri Guarneri e Chiriatti) sarà di scena sul campo del Volley Soverato, diretta concorrente per la permanenza nella categoria.

Reduci dalla sconfitta interna contro la Valsabbina Millenium Brescia, le aquile tavolarine cercano punti utili a sorpassare Bologna e conquistare quel quinto posto che, se difeso fino alla fine, varrebbe un altro anno in Serie A2.

In serie negativa da quattro turni, Soverato non vince dalla gara d'andata, disputata al Geopalace lo scorso 4 febbraio (3-2, decisiva Simona Buffo con 26 punti). Il sestetto di coach Ettore Guidetti ha 19 punti, 6 in meno dell'Hermaea.

Islam Gannar, centrale biancoblù: "L'ultima partita contro Brescia è stata un'esperienza di alti e bassi. Siamo partiti male, subendo molto in ricezione principalmente a causa delle loro battute aggressive che ci hanno messo in difficoltà. Abbiamo faticato a trovare soluzioni per uscirne e questo ha compromesso il nostro gioco in fase di attacco. Però, al terzo

set siamo riuscite a invertire il trend grazie alle nostre battute più aggressive che le hanno messe in difficoltà e ci hanno permesso di mettere in campo il nostro gioco. Abbiamo vinto quel set giocando con maggior determinazione e precisione. Purtroppo, nel quarto set, non siamo riuscite a mantenere lo stesso livello di intensità e precisione, consentendo a Brescia di prendere il controllo del gioco e chiudere la partita a loro favore”.

Sulla gara contro Soverato: “I punti in palio sono fondamentali per la nostra salvezza in classifica, specialmente considerando che attualmente siamo a pari punti con Bologna. È quindi essenziale che otteniamo un risultato positivo per mantenere o possibilmente migliorare la nostra posizione in classifica. Siamo consapevoli che Soverato sarà un avversario agguerrito, soprattutto dopo la sconfitta subita contro Melendugno nell’ultima partita. Questo renderà la partita ancora più impegnativa, ma siamo determinate a essere concentrate e pronte a lottare per i tre punti. Speriamo anche che gli altri risultati delle squadre concorrenti non siano favorevoli, ma il nostro obiettivo principale è concentrarci sul nostro gioco e ottenere il massimo risultato possibile”.

Gli insegnamenti della gara d’andata: “All’inizio della partita, sia noi che loro abbiamo mostrato incertezza e fatto tanti errori, ma noi abbiamo faticato a trovare il nostro ritmo e il nostro gioco di squadra. Non siamo riuscite a giocare unite e a sfruttare appieno le situazioni a nostro favore e ci siamo trovate a fare fatica a costruire il nostro gioco. È essenziale che impariamo dagli errori passati e che lavoriamo sodo per migliorare la nostra coesione e la nostra capacità di sfruttare le opportunità durante la partita. Dobbiamo essere più concentrate e determinate sin dall’inizio, evitando di perdere il controllo del gioco nei momenti critici”.

COLDIRETTI SARDEGNA. NEL REGNO DEL CANNONAU SI POSSONO IMPIANTARE ALTRI 270 ETTARI DI VIGNETO

Sono 271 gli ettari assegnati alla Sardegna per nuovi impianti di vigneti. Lo rende noto Coldiretti Sardegna in seguito alla comunicazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura, ricordando che le domande dovranno essere presentate entro il 31 marzo prossimo, per una superficie massima a domanda fino a 10 ettari.

Le domande potranno essere presentate da coloro che hanno una superficie agricola almeno pari o superiore a quella per la quale chiedono l'autorizzazione per il nuovo impianto.

Nel caso in cui le richieste ammissibili presentate in Sardegna siano uguali o inferiori ai 271 ettari – evidenzia Coldiretti Sardegna – le domande saranno accettate nella loro totalità, mentre la superficie residua non assegnata (nel caso sia inferiore ai 271 ettari) saranno rese disponibili per le Regioni in cui la richiesta è stata invece superiore a quella disponibile.

In caso contrario invece (con richieste ammissibili superiori ai 271 ettari) e non è disponibile superficie non assegnata dalle altre Regioni, ci sarà una riduzione proporzionale alle superfici richieste.

Una azienda beneficiaria – ricorda Coldiretti Sardegna – potrà rinunciare all'autorizzazione, senza incorrere in sanzioni, nel caso in cui la superficie assegnata sia inferiore al 50% di quella richiesta.

Una volta assegnate il vigneto va impiantato nei successivi tre anni (e non potrà essere estirpato prima di 5 anni) pena

l'applicazione di sanzioni pecuniarie e accessorie come l'esclusione dalle misure di sostegno dell'OCM vino.

La superficie vitata in Sardegna è di oltre 27mila ettari (circa 37mila le aziende), il 56% in meno rispetto al 1984 quando gli ettari erano circa 62.500. Il crollo della superficie coltivata verificatosi soprattutto tra il 1984 e il 1997 è dovuto principalmente alle politiche comunitarie sulla incentivazione agli espianti.

“Quello vitivinicolo è oggi uno dei settori agricoli che sta crescendo maggiormente e si presenta dinamico e innovativo grazie a dei viticoltori illuminati – afferma il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu -. Un settore che si afferma nei mercati internazionali con prodotti di eccellenza che ha saputo superare momenti difficilissimi come quelli dovuti al Covid prima e al caro prezzi poi con grande dignità e dimostrando ancora una volta di essere degli eccellenti imprenditori”.

Oltre il 50 per cento della superficie vitata sarda è idonea alla produzione di uve Dop e Igp, come emerge dalle elaborazioni di Coldiretti Sardegna sui dati Laore. Le denominazioni d'origine (attuali Dop) in Sardegna sono 18; è presente una sola Docg (quella del Vermentino di Gallura), mentre le Indicazioni Geografiche Tipiche (attuali Igp) sono 15.

Il Comune con la maggior superficie vitata – secondo le elaborazioni Coldiretti Sardegna sui dati Laore – è Alghero (circa 1.300 ettari). Il vitigno più coltivato è invece il Cannonau (poco meno di 7.500 ettari), di cui quasi il 70 per cento (circa 5.000 ettari) nella storica provincia di Nuoro che comprendeva anche l'Ogliastra. Il secondo vitigno è il Vermentino (meno di 5.000 ettari) coltivato prevalentemente nella provincia storica di Sassari.

Ufficio stampa Coldiretti Sardegna

Il GAL Logudoro Goceano a Santiago de Compostela con altri sei Gruppi d'Azione Locale della Sardegna

Il progetto di cooperazione dedicato ai Cammini dello spirito dovrà adesso entrare nella fase operativa con la creazione di una rete turistica di itinerari religiosi e spirituali

Comunicato stampa – Elezioni comunali. I cittadini degli altri Stati dell'UE possono votare, ecco come fare.

04/02/2021 – «In vista delle prossime elezioni comunali, vogliamo rendere nota fin d'ora la modalità di esercizio del diritto di voto per i cittadini dell'Unione Europea che risiedono ad Olbia, poiché riteniamo fondamentale il contributo di tutta la popolazione alla determinazione del governo della città per i prossimi cinque anni, un diritto inviolabile a cui nessuno dovrebbe rinunciare». Così si esprime il sindaco Settimo Nizzi in merito alle consultazioni che si terranno ad Olbia la prossima primavera.

Potranno votare tutti i cittadini dei seguenti Paesi aderenti all'Unione Europea, naturalmente purché siano residenti ad Olbia: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria. Per l'esercizio del detto diritto è sufficiente presentare all'ufficio protocollo del Comune di Olbia – via Garibaldi 49, piano terra -, la [domanda di iscrizione](#) nelle apposite liste elettorali aggiunte, unitamente a copia del documento di identità.

«È già possibile presentare la domanda ed invitiamo i nostri concittadini a procedere quanto prima, in modo da non ridursi all'ultimo momento. La data delle consultazioni deve ancora essere fissata, ma l'istanza deve essere effettuata non oltre il 40° giorno antecedente le elezioni, cioè non oltre il quinto giorno successivo all'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali» conclude il sindaco.

Sassari-Olbia, la Regione chiede di accelerare l'inserimento di altri 17 km nel progetto complessivo

“Non possiamo che considerare quest'opera come parte integrante del progetto complessivo della Sassari-Olbia, su cui si è già espresso favorevolmente il Comitato di attuazione e sorveglianza – spiega il Presidente della Regione Christian Solinas – Anche quest'ultimo tratto di strada deve

rappresentare un collegamento moderno ed efficiente, in continuità e omogeneità con il resto dell'itinerario".



[Ascolta la notizia](#)**Cagliari, 01 febbraio 2021** – La Regione chiede la convocazione del Comitato di Coordinamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo, Cis, per l'inserimento del tratto di Strada Statale 131 che dal km 192,500 raggiunge l'abitato di Sassari nell'itinerario stradale della Sassari-Olbia. Si tratta dei 17 km di strada rimasti finora esclusi dalla gestione commissariale e dalle relative accelerazioni, su cui ora pende – quale ultimo atto formale – proprio il parere positivo del Comitato. “Non possiamo che considerare quest’opera come parte integrante del progetto complessivo della Sassari-Olbia, su cui si è già espresso favorevolmente il Comitato di attuazione e sorveglianza – spiega il Presidente della Regione Christian Solinas – Anche quest’ultimo tratto di strada deve rappresentare un collegamento moderno ed efficiente, in continuità e omogeneità con il resto dell'itinerario”.

La richiesta formale, firmata dal Presidente e indirizzata al Ministro per il Sud e per la Coesione territoriale in qualità di Presidente del Comitato, evidenzia la volontà della Regione di applicare anche nel tratto di 131 oggetto dei lavori di prossimo appalto, lo strumento attuativo del Cis, con relative procedure utili a ridurre tempi autorizzativi e di realizzazione e a snellire la burocrazia. L'intervento, che necessita ancora di completamento della copertura finanziaria, grazie sempre all'inserimento nel Cis avrà anche un canale prioritario per i finanziamenti a valere sulla programmazione 2021-2027

comunicato originale pubblicato sul sito della RAS

Arrestato dai carabinieri mentre evade dai domiciliari insieme ad altri 3 soggetti durante il coprifuoco.

I MILITARI DELL'ALiquota Radiomobile della Compagnia di Bonorva hanno arrestato la scorsa notte un soggetto con precedenti di polizia che, dopo esser evaso dai domiciliari, girovagava con la propria autovettura insieme ad altre tre persone, tutte note alle forze dell'ordine. Il controllo è scattato alle ore 04:00, quando i militari hanno notato la macchina in atteggiamento sospetto nei pressi della S.P 8 bis, al confine tra i comuni di Mara e Pozzomaggiore. Dopo aver avuto contezza delle persone che vi erano a bordo, hanno effettuato una perquisizione personale e veicolare, rinvenendo numerosi attrezzi per l'effrazione, fotocellule e un "JAMMER" ovvero un dispositivo utilizzato per il disturbo delle radio frequenze, come ad esempio le allarmi delle autovetture o delle abitazioni. Nella circostanza sia l'evaso che un cittadino di nazionalità tunisina sono stati anche denunciati perché trovati in possesso di un coltello a serramanico, per il quale è vietato il porto. Tale attività si inserisce nell'insieme dei numerosi servizi predisposti dai carabinieri per il contrasto dei reati predatori e del mancato rispetto delle disposizioni anti-contagio da COVID-19, al fine di combattere il fenomeno dei furti di autovetture ed in abitazione. Al termine delle operazioni tutto il materiale è stato sequestrato, mentre l'arrestato è stato sottoposto a giudizio direttissimo questa mattina, a conclusione del quale il giudice ha disposto la custodia in carcere. Contestualmente tutti e 4 gli occupanti del veicolo venivano sanzionati amministrativamente per il mancato rispetto delle disposizioni inerenti il rispetto del coprifuoco per il COVID-19.

Time in Jazz • Comunicato stampa • A metà agosto a Berchidda e in altri centri del nord Sardegna, l'edizione numero trentatré di Time in Jazz, il festival internazionale ideato e diretto da Paolo Fresu.

Comunicato stampa del 26 maggio 2020

***A metà agosto a Berchidda e in altri centri del nord Sardegna
l'edizione numero trentatré di Time in Jazz
il festival internazionale ideato e diretto da Paolo Fresu.
Tra gli artisti in cartellone Rita Marcotulli, Cristina
Zavalloni,
Daniele Silvestri, Fabio Concato e Antonello Salis,***

*

Sarà un'edizione di **Time in Jazz** del tutto particolare, quella in programma quest'anno nel consueto periodo intorno a ferragosto: alla sua **trentatreesima** volta, caratterizzata dal titolo **"Anima • Ànemos"**, anche il festival ideato e diretto da **Paolo Fresu** nel suo paese natale, **Berchidda**, e negli altri centri del **nord Sardegna** che aderiscono al suo circuito, deve infatti fare i conti con i problemi e le limitazioni del difficile e delicato momento storico che stiamo attraversando. <<Ma faremo in ogni caso un festival di alto profilo, naturalmente nel rispetto delle regole e delle misure anticontagio>>, promette il trombettista sardo, che ribadisce l'importanza di confermare anche quest'anno la manifestazione,

nonostante le difficoltà e la complessità della situazione: <<Il nostro vuole essere un messaggio di ottimismo; il festival è un'occasione per piantare un seme di bellezza in questo momento così difficile e, insieme, una prova del senso di responsabilità di Time in Jazz nei confronti della comunità che lo ospita e lo sostiene. Il nostro festival conta un seguito di circa trentamila spettatori e un indotto sul territorio di tre milioni di euro. Numeri che quest'anno non potranno ripetersi, evidentemente, perché mancherà, per ovvie ragioni, il pubblico abituale. Ma in un momento di difficoltà come questo noi possiamo portare, seppur ridimensionato dalle circostanze, un contributo all'economia locale e lanciare un segnale positivo per ripartire>>.

Insieme a [Berchidda](#), al momento è confermata l'adesione dei comuni di [Arzachena](#), [Bortigiadas](#), [Cheremule](#), [Ittiri](#), [Loiri Porto San Paolo](#), [Mores](#), [Nulvi](#), [Ploaghe](#), [San Teodoro](#) e [Telti](#), ma c'è fiducia che altri possano aggiungersi prossimamente.

Già definito da mesi e pronto per essere presentato con il consueto anticipo lo scorso aprile, il cartellone del festival è stato necessariamente rimodulato in rapporto alle varie limitazioni e condizioni poste per contrastare il coronavirus. Alcuni dei gruppi e dei progetti più complessi o dall'organico particolarmente folto, non potranno essere confermati: è il caso, per esempio, dei 100 Cellos, il grande ensemble di violoncellisti guidato da Giovanni Sollima e Enrico Melozzi, l'appuntamento col quale, già annunciato da mesi, ora è rimandato al prossimo anno. Potrebbero saltare anche alcuni appuntamenti immancabili di ogni edizione del festival, come il pranzo tipico di ferragosto, a causa delle difficoltà nell'applicare il distanziamento interpersonale.

E tuttavia il programma, che potrebbe essere soggetto a ulteriori modifiche in base alle norme di sicurezza che saranno da mettere in atto al momento dello svolgimento del festival, si annuncia di grande interesse e qualità: in arrivo nomi di primissimo piano della scena jazzistica nazionale, come [Rita Marcotulli](#) (con Ares Tavolazzi al contrabbasso e Israel Varela alla batteria), [Cristina Zavalloni](#) (in quartetto con Cristiano Arcelli al sax alto, Daniele Mencarelli al basso

elettrico e Alessandro Paternesi alla batteria), il gruppo **Voodoo Sound Club** di **Guglielmo Pagnozzi** con **Roy Paci**, lo stesso **Paolo Fresu** alla testa del **Devil Quartet**, (con Bebo Ferra alla chitarra, Paolino Dalla Porta al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria), oltre a **Fabio Concato** con il trio di **Paolo Di Sabatino** ad affiancare il cantautore milanese: tutti di scena sul “palco centrale” del festival, quello allestito nella Piazza del Popolo a Berchidda. Altra voce di spicco della canzone d'autore nostrana, **Daniele Silvestri** sarà invece il protagonista di uno degli appuntamenti più attesi di ogni edizione di Time in Jazz: il concerto dedicato a Fabrizio De André a **L'Agnata**, in quella che fu la dimora del grande cantautore genovese nei pressi di Tempio Pausania. Altro momento ormai immancabile del festival, ritorna anche quest'anno – ed è la quindicesima volta consecutiva – la “concertazione navale” a bordo di un traghetto della **Corsica Ferries-Sardinia Ferries** in viaggio dal “continente” alla Sardegna: un evento reso possibile grazie alla collaborazione della Compagnia delle navi gialle, tra i principali partner di Time in Jazz. Si prevede un progetto musicale ad hoc, naturalmente nel rispetto delle disposizioni anti Coronavirus.

E poi, ad avvicinarsi nelle diverse località e siti portati in dote dagli altri comuni coinvolti in questa edizione del festival, una nutrita rappresentanza di musicisti della **Tŭk Music**, l'etichetta fondata e diretta da Paolo Fresu, che quest'anno spegne le sue prime dieci candeline (una ricorrenza che Time in Jazz celebrerà anche attraverso una mostra): il trombonista **Alessandro Tedesco** con il suo Low Frequency Quartet, la cantante, pianista e compositrice **Petrina**, il trio intestato al contrabbassista **Marco Bardoscia**, il duo formato dal bandoneonista **Daniele di Bonaventura** con il chitarrista **Marcello Peghin**, quello del sassofonista **Raffaele Casarano** con il pianista **Eric Legnini**, e quello che vede insieme il trombettista **Luca Aquino** e il fisarmonicista **Carmine Ioanna**; e, ancora, il quartetto del contrabbassista **Paolino Dalla Porta**, il batterista **Stefano Bagnoli**, il pianista **Giuseppe Vitale**, le sorelle **Leila e Sara Shirvani**, rispettivamente violoncellista e pianista, in duo e in quartetto con **Francesco Diodati** alla chitarra e **Enrico Morello** alla batteria, il

chitarrista **Bebo Ferra** con l'Organ Trio e in solo, il **quartetto d'archi Alborada** con un'ospite d'eccezione come la cantante **Maria Pia De Vito**; e, poi, naturalmente, **Paolo Fresu**: lo ascolteremo in trio con **Marco Bardoscia** e il pianista **Dino Rubino**, e alla testa del suo **quintetto**, una delle formazioni più longeve nel panorama del jazz, con i suoi trentasei anni di attività; accanto al trombettista di Berchidda, i membri storici: il sassofonista **Tino Tracanna**, il contrabbassista **Attilio Zanchi**, **Ettore Fioravanti** alla batteria e, naturalmente, **Roberto Cipelli**, atteso a Time in Jazz anche per un concerto in piano solo.

Ma non è tutto, perché il cast del festival annovera anche la cantante **Karima**, accompagnata al pianoforte da **Piero Frassi**, e, per salutare un'altra ricorrenza significativa, **Antonello Salis**, il grande pianista e fisarmonicista sardo che quest'anno spegne settanta candeline e al quale Time in Jazz deve la memorabile esibizione in solo che inaugurò, nel 1997, la serie di concerti nelle chiese campestri, divenuti poi un "must" del festival.

A fare gli onori di casa, due immancabili formazioni berchiddesi: la **Banda musicale "Bernardo De Muro"**, palestra per tanti talenti, compreso proprio Paolo Fresu, che nelle sue fila mosse i primi passi nella musica, e la **Funky Jazz Orkestra** diretta dal trombettista Antonio Meloni, prima funky street band in Sardegna, impegnata con le sue parate musicali nelle vie e nelle piazze del paese.

I bar di Berchidda ospitano invece i set di quattro formazioni sarde, il duo **Don Leone**, i **Jericho**, **Giuseppe Bulla from Apollo Beat** e il **Bad Blues Duo**. Mentre a un altro brillante talento locale, il batterista **Giovanni Gaias**, con il suo gruppo e con musicisti ospiti, spetterà il compito di riempire di musica le notti berchiddesi nello spazio jazz club, dopo i concerti in Piazza del Popolo.

▪ **Time to Children**

Anche questa trentatreesima edizione riserverà uno spazio speciale a **iniziative pensate per l'educazione musicale dei**

bambini: ecco dunque una nutrita serie di incontri sotto il titolo **"Time to Children"**, un progetto coordinato dall'Associazione **Il Jazz va a Scuola**, nato in collaborazione con la Federazione Nazionale Il Jazz Italiano, con l'obiettivo di promuovere, sviluppare, diffondere e valorizzare nella scuola il linguaggio del jazz, le pratiche dell'improvvisazione e dell'invenzione e la conoscenza degli aspetti socioculturali e musicali di questi ambiti.

Ad arricchire le proposte di quest'anno, si rinnova la collaborazione con l'associazione **Realtà di Debora Mancini**, con sette incontri in cui l'attrice e il pianista e polistrumentista **Daniele Longo** condurranno i bambini alla scoperta della musica e dei suoni, anche attraverso l'integrazione con altre forme d'espressione, come la letteratura, la pittura o il cinema. Tra le attività in programma, **"Un pianoforte come il cielo"**, **"Forme e colori in musica"**, **"Cinema... quasi... muto"**. Per Daniele Longo altro impegno in agenda con lo spettacolo "Una classica serata jazz", insieme a **Remo Brandoni** e **Stefano Nosei**.

Rivolto a bambini e adulti, torna a Berchidda anche il **"Drum Circle"** del percussionista **Stefano Baroni**: un cerchio di percussioni in cui chiunque può fare musica, lavorando sull'ascolto, sulla propria musicalità e su quella di gruppo.

Una novità assoluta per quest'anno è invece il progetto **"MusicAmbiente"** del percussionista **Daniilo Mineo**.

La mattina di Ferragosto, infine, per il consueto appuntamento nella chiesetta di San Michele, nelle campagne di Berchidda, torna il regista, attore e autore **Giancarlo Biffi** con l'intrepido e coraggioso gufetto Rosmarino, protagonista del racconto **"Cuore di nonna"**: in azione, con Giancarlo Biffi, **Paolo Fresu** alla tromba, **Sonia Peana** al violino e altri ospiti a sorpresa.

▪ Altri eventi

Nello spirito di Time in Jazz, accanto alla musica, restano fondamentali l'apertura verso altre forme espressive come l'arte visiva, la letteratura e il cinema, e l'ascolto del mondo in cui viviamo con un'attenzione speciale riservata alle tematiche ambientali e sociali.

È in questo contesto che si inserisce **Time To Speak**, un momento di riflessione, fissato tradizionalmente la mattina di ferragosto, su temi cari al festival: quest'anno, in collaborazione con la Federazione Nazionale "Il Jazz Italiano", sarà proposta la conferenza **"Dica Trentatré – Lo stato di salute della Cultura in Italia al tempo del coronavirus"**, seguita dalla presentazione del libro **"I Festival jazz in Italia. Un'analisi di impatto sul territorio"**, dell'economista Severino Salvemini con [Costanza Sartoris](#) e [Arianna Riccardi](#), uscito lo scorso febbraio.

Il **cinema** sarà come sempre presente nella consueta sezione curata dal regista [Gianfranco Cabiddu](#), quest'anno dedicata in particolare al mondo dell'infanzia.

Spazio anche all'arte, alla Casara, edificio che nel nome rivela il suo precedente uso per la produzione e la vendita di prodotti caseari, di recente restaurato e trasformato nella sede dell'associazione Time in Jazz a Berchidda, dove saranno ospitati gli eventi espositivi di questa edizione.

Ripercorre i primi dieci anni della [Tŭk Music](#), la mostra **"10 Years of Tŭk Music"**, che riunisce gli *artwork* delle copertine dei cd e dei vinili e i video clip prodotti dal 2010 ad oggi dall'etichetta discografica indipendente fondata da Paolo Fresu. Artisti, grafici e designer di fama nazionale e internazionale hanno infatti collaborato alla realizzazione delle copertine dei diversi album targati Tŭk, che costituiscono quindi una vera e propria galleria d'arte, oltre che di musica, mettendo in rapporto sinergico l'immagine e il

suono. Tra i nomi in mostra Alessandro Gottardo, Anna Godeassi, Barbara Valsecchi, Oscar Diodoro, Mario Dondero, Francesco Bongiorno e Malala Andrialavidrazana.

Il racconto della passata edizione nel festival, con i suoi volti, le sue emozioni e le sue suggestioni, si potrà rivivere nell'esposizione **"Time to Time 2019"** con gli scatti dei fotografi Roberto Sanna e Daniele Franchi. Sarà poi visitabile la mostra **"CasArt – Casa d'Arte Time in Jazz"**, in cui si radunano le opere della Collezione di Arte contemporanea, nata in seno al progetto PAV – Progetto Arti Visive nel 1997, grazie al generoso contributo degli artisti che negli anni hanno partecipato alle iniziative del festival. CasArt documenta gli esiti della ricerca e della sperimentazione artistica e creativa in Sardegna comprendendo anche opere di artisti nazionali e internazionali.

E alla Casara troverà spazio anche **"Time to Read"**, la consueta sezione del festival dedicata agli incontri con i libri e gli autori. La storia del festival e il suo rapporto con il territorio sono al centro dello studio **"La Tribù sonora – Time in Jazz tra identità, turismo e territorio"** della ricercatrice **Rosa Maria Meloni** (edizioni CISU), e del progetto editoriale **"Time in Jazz Diary 2019"** (Postcard 2020), un diario del festival 2019, corredato dalle foto di Daniele Franchi.

Si resta in ambito musicale con **Mario Piatti e Enrico Strobino**, che portano in dote la loro **"Grammatica della fantasia musicale. Introduzione all'arte di inventare musiche"** (edito da Franco Angeli) di ispirazione rodariana, in cui si suggeriscono attività per lo sviluppo della creatività in contesti di educazione musicale; in **"Perigeo, una storia. Tra innovazione e sperimentazione"** (edito da Stampa Alternativa), il giornalista musicale **Luigi Onori** ripercorre invece le tappe del gruppo jazz-rock italiano di culto negli anni Settanta. La musica fa da scenario anche per il romanzo noir **"Madrigale senza suono"** di **Andrea Tarabbia** (Bollati Boringhieri). Si

sposta invece in ambito sportivo **“Gioco come sono”** (Rizzoli), autobiografia ironica di **Luigi Datome**, capitano della Nazionale e uomo-simbolo della nostra pallacanestro, orgogliosamente sardo.

Proseguono anche le iniziative di **promozione e sensibilizzazione ambientale** riunite sotto l'insegna **Green Jazz**, che dà voce ai temi del risparmio energetico, dell'uso delle energie alternative, della differenziazione dei rifiuti, dell'abbattimento delle emissioni di CO2, anche nell'intento di ridurre l'impatto del festival sull'ambiente.

Time in Jazz è un festival inclusivo, che fa dell'incontro tra culture attraverso lo scambio e la condivisione di saperi un suo punto cardine: per questo si lavorerà anche quest'anno per realizzare una serie di attività laboratoriali per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, nell'ambito di **“BABEL Reloaded – Building Awareness, Bridges, Experiences, Links”**, un progetto multidisciplinare sul tema della convivenza interculturale riunito sotto il titolo **“Migrant Reloaded”**, a cura della compagnia Theatre en Vol.

▪ **Biglietti e prevendite**

In piazza del Popolo, a Berchidda, fulcro dei concerti serali del festival, non ci sarà il grande palco di sempre, ma una pedana rialzata; ridimensionato anche il numero dei posti in platea, che oscilleranno tra 300 e 400, con le poltroncine distanziate come previsto dalle disposizioni vigenti. Sarà possibile accedere all'area concerti **solo con biglietto o abbonamento digitali**, scaricabili su smartphone e da esibire all'ingresso, che si potranno acquistare prossimamente online su **Vivaticket**. Una modalità che garantisce la possibilità di rispettare il distanziamento interpersonale e di evitare gli assembramenti all'ingresso e il contatto fisico con il biglietto cartaceo.

▪ Anima • Ànemos

Sotto il titolo **"Anima • Ànemos"**, l'edizione numero trentatré di Time in Jazz assume dunque un significato particolare, dato il momento storico che stiamo attraversando. <<Quanto valgono i numeri. E, soprattutto, cosa ci dicono al tempo del coronavirus?>>, scrive Paolo Fresu nelle sue note di presentazione del festival; <<33 rappresenta la maturità e sono gli anni di Cristo. Una cabala emblematica e ammaliante che ricorre nelle culture e nelle religioni del mondo. Un numero di passaggio nel quale leggere il dinamico movimento di un presente che dovrà necessariamente condurre verso il futuro>>. E, più avanti: <<Dovessimo andare a ritroso scopriremmo, senza troppo stupore, che la manifestazione si è modificata negli anni senza tuttavia perdere quei valori fondamentali che sono le relazioni umane e il rapporto con il territorio. Relazioni che oggi il Covid-19 ci fa vedere come distanti ma che la musica e l'arte riescono a sviluppare in maniera nuova e laddove la sfida del presente ci trova pronti e forgiati dalla forza dell'arte e della creatività. La stessa che oggi ci spinge con forza e volontà a ripartire nonostante le difficoltà che il tempo del coronavirus ci impone. Un festival con un alto grado di civiltà che, grazie alla musica e oggi ancora di più, vuole parlare al mondo di bellezza e rispetto, uguaglianza e comprensione, responsabilità e senso sociale (...). Come scriveva Gianni Rodari, al quale dedichiamo questa edizione in occasione dei cento anni dalla sua nascita, "è difficile fare le cose difficili: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco. Bambini, imparate a fare le cose difficili: dare la mano al cieco, cantare per il sordo, liberare gli schiavi che si credono liberi". Facciamo nostro il suo pensiero fieri di essere parte dello stesso cammino laddove l'edizione XXXIII è per noi un nuovo importante compleanno oltre che un transito libertario verso altri numeri e verso un nuovo domani>>.

La trentatreesima edizione del festival Time in Jazz è organizzata dall'omonima associazione culturale con il sostegno dell'[Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport](#) e dell'[Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio](#) della [Regione Autonoma della Sardegna](#), del [Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo](#), della [Comunità Montana Monte Acuto](#) e delle Amministrazioni Comunali di [Berchidda](#) e degli altri centri coinvolti nel festival, con il contributo della [Fondazione di Sardegna](#), del [Banco di Sardegna](#), di [Unipol Gruppo](#), di [Corsica Ferries-Sardinia Ferries](#), e con la collaborazione di [Consorzio Porto Rotondo](#), [Agenzia Regionale Forestas](#), [Rau Arte Dolciaria](#), distilleria [Lucrezio R.](#), [Arborea](#), Le Cantine del Jazz e [Geasar](#). [Radio Monte Carlo](#) è anche quest'anno la radio ufficiale del festival. Media partner [Spotify](#) e [Spreaker](#).

Time in Jazz fa parte dei progetti [LIFE GreenFEST](#), dell'Associazione [I-Jazz](#), della Federazione nazionale [Il jazz italiano](#) e del Sardinia Jazz Network.

**ALITALIA, ALTRI 3 MILIARDI
PER IL SALVATAGGIO (E SONO 4
IN SETTE ANNI) , TEDDE (F.I):
CHI PENSA AI PICCOLI
AEROPORTI E AL LOW COST?**

Alghero, 14 maggio 2020 – “Altri 3 miliardi di aiuti di stato

per la nuova Alitalia, dopo che la vecchia Alitalia ha lasciato debiti di straordinaria importanza con i fornitori che, paradossalmente, vengono aggrediti con cause civili dalla vecchia Alitalia in amministrazione straordinaria per ottenere la revocatoria fallimentare degli ultimi pagamenti effettuati. Nessun sostegno, invece, ai piccoli aeroporti e ai voli low cost". Così l'ex sindaco di Alghero Marco Tedde (F.I) commenta la imminente costituzione della nuova Alitalia con l'impiego di ulteriori 3 miliardi di fondi statali, che sommati agli aiuti statali degli ultimi 7 anni portano a oltre 4 miliardi di euro il costo per le casse dello Stato. L'esponente politico di FI lamenta che nel frattempo non si hanno notizie della volontà del Governo di aiutare i piccoli aeroporti, che a differenza del recente passato oggi è consentito fare in funzione del nuovo quadro comunitario temporaneo in materia di aiuti di stato. Ne' si parla di misure per incentivare i voli low cost. Nel frattempo le compagnie low cost, in assenza di contributi statali, si misurano con le modalità di riempimento degli aeromobili che prevedono forti distanziamenti che demoliscono alla base il modello low cost, basato su prezzi bassi e alto riempimento (load factor) dei velivoli. "E' evidente che un basso load factor costringerà le compagnie a praticare prezzi alti -sottolinea Tedde-. Ed è altrettanto evidente che i piccoli aeroporti saranno vittima di questa disarticolazione del sistema dei voli a basso costo che negli scorsi anni li ha fatti crescere e con essi ha ristorato i territori di riferimento, creando sistemi turistici per i quali i voli low cost hanno costituito linfa vitale. Con conseguente nascita e crescita di centinaia di micro imprese e di B&B che hanno rigenerato economie asfittiche. E' il caso dell'aeroporto di Alghero, per esempio, che con l'aiuto del low cost ha creato straordinari flussi turistici che hanno rigenerato un tessuto economico piuttosto stramato." Tedde ricorda che Ryanair ha chiesto ai piccoli aeroporti la forte riduzione o l'annullamento, a seconda dei periodi, delle tasse d'atterraggio e passeggeri. E che gli scali dovranno

rispondere entro maggio. “Credo che lo Stato, dopo avere salvato per l’ennesima volta Alitalia, non possa trascurare di intervenire per salvare i piccoli scali e sostenere i flussi turistici prodotti dai voli a basso costo -propone Tedde-. Specie in questo momento storico di straordinaria crisi del trasporto aereo, e soprattutto di quello low cost. Occorre approfittare della temporanea vigenza delle norme adottate di recente dall’UE col quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato, che consentono agli Stati e alle Regioni di sostenere le imprese senza rientrare nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti illegittimi. Ma occorre far presto, in modo che prima della riapertura di giugno gli scali possano avere una prospettiva imprenditoriale chiara. Diversamente, si rischia l’asfissia dei piccoli aeroporti e il crollo economico di territori già stremati dal Covid-19 –chiude Tedde-”.

SASSARI: ALTRI 4 UFFICI POSTALI DELLA PROVINCIA RIAPRONO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Ripristinato anche il turno pomeridiano per gli uffici di Olbia centro, Ozieri centro e via Luna e Sole a Sassari e incrementati i giorni di apertura degli uffici di San Pasquale e piazza XXV Aprile a Ozieri

Sassari, 13 maggio 2020 – Poste Italiane continua nel processo di rimodulazione delle giornate di apertura e degli orari negli uffici postali della provincia di Sassari. A partire dadomani, giovedì 14 maggio, riapriranno al pubblico, dal lunedì al sabato, altri quattro uffici postali della provincia di Sassari il cui orario di apertura al pubblico era stato

temporaneamente rimodulato.

A riaprire, con il consueto orario, saranno gli uffici postali di Lu Bagnu, Nule, Trinità d'Agultu e Tula. Oltre alla riapertura su sei giorni dei suddetti uffici è previsto anche il ripristino dell'apertura, anche nel turno pomeridiano, degli uffici di Olbia centro, Ozieri centro e via Luna e Sole a Sassari, mentre le sedi di San Pasquale e Piazza XXV Aprile a Ozieri, aperti finora solo un giorno a settimana, vedranno incrementati a tre i giorni di apertura settimanale.

Poste Italiane coglie l'occasione per ribadire l'invito ai cittadini ad entrare negli uffici postali esclusivamente per il compimento di operazioni essenziali e indifferibili, in ogni caso avendo cura, ove possibile, di indossare dispositivi di protezione personale; di entrare in ufficio solo all'uscita dei clienti precedenti; tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno degli uffici che nelle sale aperte al pubblico.

A questo proposito, l'Azienda ricorda che sono a disposizione della clientela, presso gli uffici postali della provincia di Sassari, 68 ATM Postamat, disponibili sette giorni su sette ed in funzione 24 ore su 24, che consentono di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni su saldo e lista dei movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, accanto al pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale.

Ulteriori informazioni sulle aperture e sulle disponibilità orarie degli uffici postali sono reperibili sul sito internet www.poste.it.

Alghero sotto soglia, ma si valuta con gli altri Comuni sulle riaperture

Alghero sotto soglia, ma si valuta con gli altri Comuni sulle riaperture

Dati sui contagi statisticamente non rilevanti per Rt

Alghero, 9 maggio 2020 – Si rende necessario valutare ancora con attenzione la decisione sulle riaperture. Alghero ha una situazione altamente confortante dal punto di vista sanitario, oggi il numero di contagi si è ridotto a soli 3 casi, ma è opportuno che vengano fatte ulteriori valutazioni anche su base territoriale, tenuto conto della situazione della vicina Sassari. Dal punto di vista statistico la città è addirittura non valutabile: la base sulla quale calcolare l'indice Rt, e per avere un'indicazione attendibile secondo quanto stabilito dall'Istituto Superiore della Sanità, è di 30 contagi e Alghero è ampiamente al di sotto. Il numero dei contagi in città ha raggiunto il massimo di 22 casi, quindi non rilevante per una valutazione ai fini statistici ed epidemiologici. La conferma arriva anche dal Prof. Giovanni Sotgiu, epidemiologo componente dell'Unità Tecnica Operativa del Comune di Alghero chiamato in questi giorni a far parte del Comitato Scientifico istituito dal Presidente della Regione Christian Solinas. Oggi il parere di uno dei più autorevoli esperti a livello anche internazionale è stato confermato in una video conferenza con il Sindaco Mario Conoci, che ha voluto approfondire ulteriormente il quadro. "Capiamo che ci sia attesa, e che le attività economiche indicate nell'ordinanza regionale possano già prepararsi per la riapertura, ma oggi è

nostro dovere fare una valutazione ulteriore per poterlo fare in sicurezza – spiega Mario Conoci – Questa valutazione è stata fatta insieme ai Sindaci di Nuoro e Oristano, città con un numero di abitanti analogo a quello di Alghero, e dopo la decisione della città metropolitana di Cagliari di non riaprire lunedì e della impossibilità di apertura della città di Sassari. Con il Sindaco di Nuoro Andra Soddu e di Oristano Andreea Lutzù abbiamo ritenuto opportuno assumere una linea comune”. Intanto è stata decisa la riapertura del cimitero a partire da lunedì prossimo, secondo i giorni e gli orari di apertura pre-Covid, con il rispetto delle prescrizioni per quanto riguarda il mantenimento delle distanze e l’uso delle mascherine. È essenziale che i comportamenti dei cittadini in questi giorni siano conformi alle regole (distanziamento, divieto di assembramento e uso di mascherine), regole non sempre rispettate e che vengono segnalate al Sindaco da diversi cittadini, con la preoccupazione che vengano messi a rischio gli ottimi risultati finora raggiunti dalla città